

La finestra sul giardino



UN RINGRAZIAMENTO DALLE NOSTRE AMICHE

Carissimi Amici,

sappiamo quanto per voi è sempre interessante e bello sentire notizie delle nostre missioni in Brasile e Paraguay, conoscere come operiamo e portiamo avanti i vari progetti. Voi siete parte integrante di questi progetti, siete a pieno titolo "missionari" con le nostre missionarie! Se sapeste quanto i "poveri" ringraziano, lodano, benedicono Dio della vostra presenza nella loro vita, tante volte sprovvista di ogni bene materiale ... Quante volte parlano di voi, cari padrini, con un sorriso e una lacrima sul viso! Scopriamo come il Signore, si serve di noi, piccoli strumenti nelle Sue mani, per realizzare il Suo progetto d'amore e di solidarietà verso tutti i nostri fratelli, bisognosi di amore, di pace, di pane. Papa Francesco nella Giornata Mondiale dei Poveri ha detto: "I poveri ci permettono di arricchirci nell'amore".



FIGURA 1 SUOR BERNADETE



Quanto è bello e vero! Oggi stiamo vivendo in un contesto molto

doloroso di pandemia! Che cosa possiamo fare? La preghiera è la forza per farci superare questi momenti di paure, isolamento, sofferenze, malattie ... Siamo invitati pure a riscoprire che nessuno è un'isola! Abbiamo bisogno di relazioni, di aiuti reciproci, di sostegno.

In questo duro periodo anche noi, come Congregazione, siamo state colpite dolorosamente: la nostra carissima Suor Bernadete non ha resistito a questo terribile virus! Consorella instancabile nel servire i poveri: "Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, ammalato, in carcere ... e tu mi hai aiutato ... Vieni benedetta dal Padre mio, ricevi in eredità il premio preparato per te fin dalla creazione del mondo" (Mt 25). Ecco la grande ricompensa che sicuramente ha ricevuto dal suo Signore e Sposo! Suor Bernadete per tutti è stata madre e sorella. Ora dal cielo interceda presso Dio per questo mondo che soffre, in particolare a causa del coronavirus.

Pure la carissima consorella Suor Gabriella ci ha lasciato in questi mesi, non però a causa del coronavirus.

Nel lontano 1965 lasciò l'Italia e con vero slancio missionario partì, assieme a tre consorelle, per aprire la missione in Brasile. Donò al Signore e al popolo brasiliano tutto il suo entusiasmo, la sua passione, il suo amore! La preghiamo perché ora dal cielo continui a trasmetterci la gioia di una donazione incondizionata a Dio e al prossimo.

Oggi non possiamo far visita a queste consorelle e partecipare alle loro lotte, sofferenze ed anche alle gioie di una donazione generosa e infaticabile a servizio di tutti. Bellissima l'idea che hanno avuto i membri del Direttivo A.M.A.C., in particolare la carissima Federica, di preparare "Finestra sul Giardino", chiedendo alle nostre missionarie articoli da inviare, dove



FIGURA 2 SUOR GABRIELLA



narrano il loro servizio ai poveri, in particolare in questo periodo del coronavirus, per sentirci vicino e partecipi! Ringrazio tutti di cuore!

È un forte motivo perché, come dice Papa Francesco nella sua Enciclica "Fratelli Tutti": "Il nostro cuore si apra a tutti i popoli e le nazioni della terra, per riconoscere il bene e la bellezza che tu, Signore e Padre dell'umanità, hai seminato in ciascuno di essi, per stringere legami di unità, di progetti comuni, di speranze condivise".

Preghiamo lo Spirito Santo che sempre dà senso e direzione al nostro vivere e ci fa capire il perché del nostro esistere. Ogni palpito di amore autentico, ogni spinta ad operare il bene, ha dietro il Suo Soffio silenzioso, delicato, efficace, così come la poesia, l'arte, la musica, tutto quanto l'umanità produce di bello e di buono. Ancora tante grazie a tutti, con la benedizione di Dio e la protezione della Vergine Maria.

Madre Gerlane

NOTIZIE DAL BRASILE

Boa Viagem, 21/10/20 - Cearà Brasile

In questo periodo di Pandemia la situazione per tanti qui a Boa Viagem si è aggravata molto. Frequenti sono i poveri che bussano alla nostra porta chiedendo qualcosa da mangiare. Parecchie famiglie che erano emigrate in altre città, come San Paolo e Brasilia, sono tornate perché rimaste senza lavoro. A causa di questo spostamento di persone il virus si è diffuso facilmente giungendo, anche, fino a qui con tanta forza. Cerchiamo, quindi, di essere vicini ai più vulnerabili, aiutandoli in ogni modo possibile, e continuando, anche, ad assistere le famiglie della Casa di accoglienza, soprattutto quelle più bisognose.

Nonostante la pandemia troviamo sempre delle persone generose che ci aiutano ad aiutare. Una storia che voglio raccontarvi è quella del signor Giuseppe, rimasto senza una casa. Ora lo stiamo aiutando a costruire una



piccola casetta, perché i suoi piccoli figli possano vivere sotto un tetto.

Per dare un po' di allegria ai bambini in questo difficile momento, siamo andate a trovare i più piccoli nelle loro famiglie in ricorrenza del giorno del bambino, il 12 ottobre, portando dolci e qualche giocattolo. Anche in questo tempo di pandemia le famiglie e i ragazzini beneficiari delle adozioni accompagnano con interesse l'Italia, pregano per tutti gli Amici e specialmente per i loro padrini e per tutti coloro che sono vicini alle nostre missioni.

Essi manifestano tanta gratitudine del bene che ricevono. Anche noi suore del Cenacolo vi ringraziamo di cuore.

Suor Laudeci e Consorelle.



Come esercitare la Carità Cristiana in tempi di isolamento da Covid-19

Pensando alle sofferenze dei più bisognosi, durante questo periodo pandemico del nuovo Coronavirus, il nostro cuore era inquieto con l'impossibilità di poter fare qualcosa per alleviare il dolore dei fratelli e delle sorelle, i quali soffrivano nel non avere cibo quotidianamente e una coperta con cui ripararsi dal freddo. Confidando in Dio che è Padre, mi sono messa al servizio dei più bisognosi insieme alle sorelle: suor Luzia, suor Priscilla e suor Solange.

Tante sono le persone che bussano alla nostra porta, ma questo non è sufficiente. Come suore della "strada" è necessario incontrare, per noi, le famiglie nelle loro case, per portare loro cibo, vestiti e soprattutto per



Per noi, Suore del Cenacolo della Carità, aiutare i nostri fratelli e sorelle aumenta in noi il desiderio di esercitare la gratuità dell'amore di Dio, spingendoci a portare conforto e speranza ai meno fortunati.

È la gratuità del Signore, che ci è d'esempio, che ci porta a guardare all'altro come persona umana e fratelli dello stesso Padre.

E diventa per tutti un segno di speranza.

*Virginia Santos Consacrata esterna del
Cenacolo della Carità*

condividere una parola di speranza con tanti cuori sofferenti, sempre nel rispetto delle ordinanze sanitarie.

Seguendo nel cuore gli insegnamenti di Gesù che in Matteo 25,35-36. "Ogni volta che facciamo una di queste cose a uno dei nostri fratelli e sorelle, è al Signore Gesù che lo facciamo!".



**In "Verità vi dico,
ogni volta che l'avete fatto a uno di questi miei fratellini,
l'avete fatto a me"
(Mt 25,40).**

Il tempo della pandemia ha fatto nascere in noi vari sentimenti contrastanti di paura e audacia, sfidando le varie situazioni della nostra vita quotidiana. Ciò che ci ha motivate ad accettare la sfida richiesta dal nostro parroco Victor, nella Parrocchia di Nostra Signora delle Grazie, Città Nuova - Bahia, è stata la chiamata ad allargare il nostro servizio. A motivarci non è stato l'ambire all'eroismo di coloro che sfidano il pericolo che questa malattia rappresenta, ma l'immenso bisogno di prendersi cura dei più svantaggiati, nella risonanza delle Parole di Gesù nei nostri cuori: [...] "Ogni volta che avete fatto questo a uno di questi miei fratellini, l'avete fatto a me stesso" (Mt 25:40). Queste parole di Gesù ci hanno aiutato a dire di sì, anche se in qualche modo significava mettere in gioco la nostra vita. L'esperienza di prendere un piatto di zuppa e alcuni panini sono stati un momento di continua missione, con un occhio vigile per i più poveri, ma anche una crescita sia spirituale sia personale. In particolare, nella presenza di alcuni laici che si sono uniti a noi per collaborare con la missione di nutrire chi ha fame di pane e di attenzione.

Non dimenticherò mai i volti di bambini, adolescenti, uomini e donne, anche di anziani, che hanno espresso la timidezza di mettersi in fila con le loro ciotole per ricevere po' di zuppa e panini per saziare la fame. Ma non dimenticherò nemmeno l'espressione di gratitudine di queste persone per il semplice gesto che abbiamo fatto nel condividere parte del nostro tempo e il cibo che veniva dalla Provvidenza.

Grazie di cuore a tutti.

Suor Priscila



NOTIZIE DAL PARAGUAY

**"Il granello che cade sulla terra buona
produce frutto" (Cfr. Mt 13,8).**

Sono soltanto tre anni e nove mesi che noi suore del Cenacolo della Carità siamo arrivate in Paraguay.

Sicuramente all'inizio molte di noi si chiedevamo se realmente fosse la decisione giusta iniziare una missione in un altro Paese e per ragioni molto sensate: poche Suore, numeri scarsi di nuove vocazioni, senza risorse economiche e peggio ancora, senza nemmeno una casetta dove vivere. Quindi agli occhi umani, sinceramente, una pazzia. Sì, povere, senza niente siamo venute. Mai così povere, però con tanta fiducia nella Provvidenza, la quale non ci ha mai abbandonate.

Possiamo dire che è una missione che ci rende felici!

Forse ci chiederanno: perché così felici in una situazione così precaria? Per una unica ragione: perché "uno solo è Dio, che opera tutto in tutti" (1Cor 12,6).

E quando ci mancano le cose materiali per andare avanti perché temere? Dio è Padre amorevole e non ci fa mancare niente, perché sa quello che la sua opera necessita per andare avanti prima che lo chiediamo.

Il popolo paraguayano è indescrivibile! Gente povera, però di grande umanità. Cuore generoso ed accogliente, finezza nella carità... sono le sue principali caratteristiche. Certo, il Cenacolo, piccolo granello, è caduto in questa "buona terra". Siamo sicure che anche qui si realizzerà le parole del nostro amato Fondatore: "...Sembrerà morire, come il grano, ma non morrà, il Signore lo trarrà dall'obbiezione e dall'apparente distruzione per farlo crescere in albero rigoglioso, secondo i



suoi disegni ammirabili" (Venerabile Giovanni Ciresola, 1^a Lettera Circolare).

La nostra piccola famiglia si sta già allargando grazie all'arrivo di sei giovani paraguayane che stanno intraprendendo un cammino vocazionale.

Un'altra cosa che fa crescere la nostra speranza e gioia è la creazione di un'associazione che sarà chiamata ASOCENCAR (Asociación Cenáculo de la Caridad), nata perché il Parroco ci ha voluto affidare un centro della Parrocchia dove funziona un doposcuola per i bambini più poveri e bisognosi.

Noi, con l'aiuto di Dio e la generosità di coloro che vogliono aiutarci, vogliamo ampliare questo progetto con più attività .

e aiuto alimentare coinvolgendo più bambini possibili che si trovano in una situazione precaria.

Inoltre, ci impegniamo a lavorare nelle diverse pastorali della Parrocchia, accompagnando alcuni gruppi, come la formazione dei giovani, la visita alle famiglie e l'accompagnamento spirituale, come nella catechesi, cercando sempre di essere presenti nelle varie realtà.

Solo abbiamo da ringraziare il Signore che ci ha chiamate a questa bella missione, alla Congregazione per l'iniziativa e il coraggio di



avanzare e a tutti gli Amici che ci sostengono con l'appoggio e la solidarietà.

Seguiamo fiduciose Colui che ha iniziato quest'opera, nella certezza che la porterà a compimento.

Grazie a tutti!

Suor Margarid



IL NOSTRO IMPEGNO MISSIONARIO

Quinto

Cari amici,
quanto tempo è trascorso dall'ultima volta che ci siamo incontrati "in presenza" come siamo ormai abituati a dire oggi. Era domenica 23 febbraio 2020, una bellissima giornata di sole, il Covid iniziava ad infastidire le nostre vite ma eravamo ancora liberi di ritrovarci e di stare insieme attorno ad una tavola per condividere un pranzo in semplicità e amicizia. Il pranzo, organizzato da Naiara, aveva lo scopo di far incontrare e conoscere le persone che sostengono la nostra associazione proprio nella zona di Quinto, per questo abbiamo chiesto agli alpini di ospitarci presso la loro baita, adiacente gli spazi parrocchiali



del paese. Numerose le persone che hanno aderito alla proposta, bello il clima familiare che molto presto si è instaurato tra i commensali, ottimo e ben curato il pranzo che gli alpini ci hanno preparato.

Naturalmente il ricavato è stato interamente devoluto alle missioni brasiliane. Ora come ora è piuttosto difficile immaginare quando potremo ancora rivederci, abbracciarci e magari condividere insieme un pranzo in compagnia, ma appena sarà possibile torneremo alla baita degli Alpini, dove ci siamo lasciati qualche mese fa....

Intanto, le nostre attività vanno avanti adeguandosi ai tempi "a distanza" con iniziative locali, con la fantasia dei nostri super referenti di zona che spesso ci stupiscono per il loro instancabile e prezioso impegno.

Fosca Massi e Naiara Posenato



Una presenza silente ma costante

In questa sezione del giornalino abbiamo voluto far conoscere alcune delle realtà e delle varie attività che sono presenti nei territori dove la nostra Associazione vive grazie a tutti voi. Non vogliamo, però, dimenticare anche coloro che nel silenzio delle loro realtà continuano a sostenerci con il loro aiuto di sostegno ai progetti attivi in Brasile con varie donazioni che sono sempre ben accette. Parlo

in particolare delle zone di Romagnano, Calto e Albaro, che ogni anno non mancano mai di farci sentire la loro presenza e vicinanza. Un desiderio molto forte è quello che un giorno potremo incontrarci non solo attraverso i nostri referenti, ma anche per festeggiare insieme come fanno gli amici.

Per ora non posso che esprimere il nostro ringraziamento con il cuore da distante.

Un pranzo solidale mancato

All'arrivo dell'improvvisa pandemia in Italia, un gruppo di volontari era già alle prese con alcune iniziative tra cui l'imminente pranzo solidale annuale presso la Casa di Colognola ai Colli, che si sarebbe dovuto svolgere il primo marzo 2020. L'organizzazione di questi eventi era presto conclusa quando, con il primo DPCM, si è dovuto annullare tutto. Grazie alla tempestiva organizzazione si erano già raccolte le caparre per coloro che si erano iscritti per partecipare all'evento. Non riuscendo a riorganizzare il pranzo per il protrarsi della pandemia, ci si è chiesto come restituire i soldi che erano stati raccolti. I nostri amici che si erano iscritti, invece, si sono offerti di devolvere quanto raccolto a favore dell'Associazione AMAC, che ha deciso di predisporli per missioni di emergenza (Progetto Suor Carmelita) che vengono utilizzati in caso di un immediato bisogno di aiuto economico.

Un grazie di cuore da parte di tutti coloro che si sono impegnati nell'organizzazione per



questo gesto di solidarietà e a tutti coloro che hanno contribuito al bene di tanti bisognosi. Un grande grazie anche alle stesse suore che erano pronte come sempre ad accoglierci nella loro Casetta e a deliziarci con le loro prelibatezze. Grazie.

Celestina Vesentini.

L'est veronese non si ferma



A riempirci di gioia in questi momenti che si avvicinano al Natale sono le iniziative che coinvolgono i paesi di San Vittore e Colognola ai Colli. Entrambe le zone, confrontandosi tra loro, hanno dato al via a un'iniziativa che coinvolge i paesi, ma che si diversifica all'interno delle due zone per meglio rispettare le disposizioni nazionali. L'iniziativa vuole essere una raccolta fondi solidale nel periodo natalizio basandosi unicamente sul passaparola, per prevenire eventuali assembramenti, e

attraverso la vendita da parte delle suore e dei vari volontari di alcuni biglietti. Tale raccolta si è prefissata come termine il 20 dicembre 2020, durante il cui giorno verrà premiato il più fortunato degli aderenti, attraverso sorteggio che verrà svolto in maniera privata, dalle organizzatrici, sempre per rispettare le disposizioni. La premiazione avverrà in seguito attraverso una comunicazione che verrà effettuata mediante i numeri di telefono che saranno raccolti durante la vendita, sia per la raccolta di San Vittore sia per quella di Colognola ai Colli.

Se avete interesse a partecipare vi invitiamo a contattare le suore o le referenti di zona.

Buona fortuna!



Il mercatino di Roveré Veronese resiste alla pandemia

La festa dei funghi, che si tiene ogni primo fine settimana di settembre, è stata realizzata e con essa anche il mercatino missionario che da qualche anno viene ospitato nella Sala Parrocchiale della Chiesa, grazie alla disponibilità del parroco don Matteo.

L'organizzazione quest'anno ha ideato una semplice pesca di beneficenza che ha attirato l'attenzione di molti compaesani e non. Tra i premi vogliamo ricordare anche i meravigliosi fiori coltivati da una signora del paese, le deliziose torte artigianali di un ristorante del luogo, le pere offerte da un'azienda di



Colognola e le immancabili sfogliatine prodotte in zona. Tutto questo è stato possibile realizzarlo grazie alla partecipazione delle nostre immancabili volontarie di Roveré, che sono sempre pronte a sostenerci in ogni attività dell'Associazione AMAC.

Nonostante il periodo difficile, ma aiutati anche dalla bella giornata e dalla sensibilità che la popolazione ha sempre dimostrato e continua a dimostrare per le missioni in Brasile, le offerte sono state generose e verranno interamente devolute al nostro progetto suor Carmelita.

Gli amici di Corbiolo

La nostra Associazione AMAC ha molti amici nel paese di Corbiolo tra i monti della Lessinia veronese che con grande impegno e costanza continuano a mantenere vivo e sostanzioso il loro contributo per le nostre missioni. Oggi, in particolare, vogliamo ricordare e ringraziare alcune delle nostre amiche più care, che ogni mese ci offrono il loro contributo, non senza difficoltà. Da anni hanno adottato con piacere il pensiero di poter aiutare alcuni dei più piccoli dall'altra parte del mondo, bimbi che oggi potrebbero essere i loro nipoti. Le ringraziamo perché sappiamo bene che con la pensione attuale non è sempre semplice riuscire a tenere da parte anche una piccola offerta per le missioni benefiche. Sappiamo bene che al giorno d'oggi è sempre più difficile pensare agli altri anche perché la situazione



non è tra le più floride neanche dalle nostre parti e di certo il periodo pandemico che ci ha travolti non aiuta né materialmente né psicologicamente.

Confidiamo comunque che il clima angoscioso di paura, isolamento e di restrizione non faccia venir meno la sensibilità esemplare che ha caratterizzato i nostri amici di Corbiolo da tanti anni a questa parte. Le iniziative solidali in questo Natale particolare sono tarpate dai susseguirsi dei vari DPCM ma

sappiamo che la fantasia del cuore non ha confini e le iniziative fioriranno in tempi migliori.

Grazie di cuore per tutto ciò che fate per aiutarci.

LE NOSTRE SCUOLE

LAR MARIANO

Lar Mariano è una scuola situata a Feira de Santana - Humildes ed ospita circa 200 bambini con un'età compresa tra i 6 e i 12 anni, fornendo loro anche un pasto caldo, sebbene una parte della struttura non sia però ancora ultimata.

In questa scuola vengono anche creati dei corsi che sono finalizzati al lavoro professionale per riuscire a poter rendere competitivi i ragazzi anche nel mondo al di fuori dalla scuola.



CASA DE ACOLHIDA ALEGRIA DE VIVER

La Casa de Acolhida Alegria de Viver si trova a Humildes, dove vengono accolti circa una cinquantina di bambini con un'età compresa tra i 0 e i 7 anni. Purtroppo, non possiamo esaudire tutte le richieste che ci vengono rivolte da parte delle famiglie, in quanto non abbiamo disponibilità per assumere ulteriore personale.

ESCOLA PADRE GIOVANNI CIRESOLA

La scuola di Padre Giovanni Ciresola si trova a Feira de Santana e ospita circa 600 ragazzi che vengono suddivisi in due turni pomeridiani.



Se vuoi puoi visitare le pagine facebook delle scuole.

Oppure contattaci al numero delle nostre suore nella casa generale di Quinto: 045 550019

I NOSTRI NUMERI:

ADOZIONE A DISTANZA:

progetto di adozioni a
distanza individuale bambino

Raccolta 2019: € 17.927,00

PROGETTO PAX ET AMOR:

adozione scolastica

Raccolta 2019: € 35.216,00

PROGETTO FUTURO FELIX:

per dare un futuro di studi ai
più meritevoli

**SCUOLA PADRE GIOVANNI
CIRESOLA**

Raccolta 2019: € 2.250,00

PROGETTO SUOR CARMELITA:

per far fronte ai progetti urgenti e
improvvisi che non mancano mai
nella loro più svariata tipologia

Raccolta 2019: € 53.776,00

Grazie a una super donazione di
una ditta fiorentina

5.000,00

€ 4.741,00

I NUMERI DELLA SOLIDARIETA'

A tutti coloro che in questi anni hanno creduto nei nostri progetti e che ci hanno sostenuto con l'offerta e con la preghiera e la fiducia giunga il nostro **grazie!** Senza di voi la nostra opera non sarebbe realizzabile. In questi tempi sempre più difficili comprendiamo i sacrifici di molte persone, la delusione e la fatica di ogni giorno, ma il piccolo sforzo di ognuno sarà la goccia che formerà l'oceano.

**IL TUO AIUTO E' IMPORTANTE
AIUTACI A REGALARE UN SORRISO**

Le erogazioni liberali a favore di associazioni senza scopo di lucro effettuate da persone fisiche godono di una detrazione e/o deduzione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi.

La donazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale o comunque tramite sistemi di pagamento tracciabili (assegni, carte di credito, ecc..)



CODICE FISCALE:

93164070232

BANCA UNICREDIT

IBAN

IT 50 Y 02008 11782 000004176927

BANCA ETICA

IBAN

IT 11 W 05018 12101 000011129319

Cos'è il 5x1000

Il **5 per mille** è una misura fiscale che consente ai contribuenti di destinare una quota dell'IRPEF (pari, appunto, al **5 per mille** dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) a enti che si occupano di attività di interesse sociale, come associazioni di volontariato e di promozione sociale, onlus, associazioni ...

Come devolvere il 5 per mille

Il cittadino può aderire al 5 per mille in due modi:

- scegliendo solo il settore di interesse sociale (ad esempio volontariato)

- inserendo il codice fiscale dell'ente.

Nel primo caso il contribuente deve apporre la propria firma in corrispondenza di una delle caselle presenti nel modello della dichiarazione dei redditi corrispondenti alle diverse finalità di destinazione.

Chi invece desidera che il proprio **5 per mille** sia interamente destinato a uno specifico ente, **dovrà anche scrivere il codice fiscale del soggetto prescelto nell'apposito spazio**. In caso di mancata indicazione della destinazione del proprio 5 per mille, questo resterà allo Stato.

Cercaci sul nostro sito: **www.amaconlus.it**

UN AUGURIO DI BUON NATALE DAL DIRETTIVO AMAC



Ventisei anni sono trascorsi dal primo incontro, tra alcuni primi amici, a Quinto, dalle nostre Suore del Cenacolo per festeggiare assieme l'arrivo del Natale.

Eravamo pochi ma ci univa un forte vincolo di amicizia. Sicuramente era un sentimento ben motivato se, ringraziando Dio, siamo ancora a festeggiare.

Festeggiare è una parola quasi impronunciabile oggi in piena pandemia ma la vogliamo riproporre anche quest'anno proprio per darci forza e incoraggiamento.

Anche dal Brasile ci giungono notizie di difficoltà, anche i nostri bambini che aiutiamo con tanto affetto vivono le stesse nostre sofferenze.

Dalle Suore abbiamo notizie che i bisogni

sono moltiplicati e loro sono molto impegnate per non interrompere l'assistenza.

La nostra festa di quest'anno sarà il "ricordo" delle tante iniziative belle e buone che come associazione abbiamo fatto e continuiamo a fare.

Non potendo essere vicini stringendoci in gesti di affetto abbiamo pensato di unirvi con questo strumento del nostro "Giornalino".

È un piccolo mezzo per sentirci in contatto nonostante tutto come abbiamo fatto per tanti anni ricordando il Santo Natale.

Personalmente voglio che vi raggiunga il mio più affettuoso augurio con la certezza che ritorneremo a festeggiare uniti ed abbracciati.

Il presidente, Giorgio Quagini

